



**3° CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI MARANO  
"GIANCARLO SIANI"**  
**Via A. Labriola – 80016 – MARANO DI NAPOLI** Telefax: 0817423863  
**Codice Fiscale: 80101700633 - Codice Meccanografico: NAEE20600Q**  
**SITO WEB: giancarlosianimarano.edu.it** Posta elettronica: naee20600q@istruzione.it  
**PEC: NAEE20600Q@PEC.ISTRUZIONE.IT**

*MARANO DI NAPOLI, 13 Ottobre 2020*

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ALLA UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE**

**e p.c. AL CONSIGLIO DI CIRCOLO  
AI GENITORI  
ALLA DSGA  
ALLA RSU  
SITO WEB  
ALBO D'ISTITUTO  
ATTI DELLA SCUOLA**

*Oggetto: **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** (ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015) per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S.2020-2021*

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà predisporre la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valida per l'anno scolastico 2020-2021.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Linda Sorgente**  
firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### VISTI:

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, i commi 12-14;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, il comma 7;
- il vigente P.T.O.F. d’Istituto triennio 2019/2022;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- Il Decreto Legislativo n.62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la legge 92 del 20/08/2019, e successivo D.M. 22 giugno 2020, n.35 di adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida;
- il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.);
- l’emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo D’Intesa “per garantire l’avvio dell’anno Scolastico nel rispetto delle regole di Sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19”;
- la nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto “emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;
- il D.L. n.22 dell’8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 n.41 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;

il decreto del Ministro dell’Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI. Nelle scuole del primo ciclo, di cui il nostro istituto fa parte, sarà possibile adottare la DDI solo nel momento in cui l’emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell’attività didattica in presenza.

- La Nota MI prot. 7851 del 19 maggio 2020;
- La successiva Nota MI prot. N. 17377 del 28 settembre 2020;
- Il documento per la pianificazione delle attività scolastiche ,educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’a.s. 2020/2021, adottato con D.M. 26 giugno 2020 n. 39 e Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020 n.89;

## RITENUTO CHE

- Nel Piano dell'Offerta Formativa va allegato il Piano scolastico per la didattica digitale integrale (DDI) ,approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23 settembre 2020 ,che esplicita metodologie didattiche, strumenti di verifica e valutazione , modalità di svolgimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, delle attività di Didattica a distanza;
- Che a seguito dell'analisi e delle autovalutazioni effettuate dal NIV d'istituto nel RAV con ridefinizione delle priorità e dei traguardi, tenuto conto delle ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle pratiche educative e didattiche e su quelle gestionali-organizzative, si rende necessario aggiornare il PTOF ;
- Che l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ha reso necessario, in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" elaborare il curricolo verticale di educazione civica , quale percorso formativo organico e completo, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23 settembre 2020" ;
- Che si rende necessario apportare anche modifiche al Piano di miglioramento all'interno del PTOF , proprio allo scopo di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV ;
- Che, ai sensi del comma 12 dell'articolo unico della legge 13 luglio 2015, n.107 il Ptof è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre , termine ordinatorio, con possibilità di procedere a tutti gli aggiornamenti necessari e alla sua pubblicazione definitiva entro e non oltre la data di inizio delle iscrizioni(Nota Mi n.17377 del 28/09/2020).

## TENUTO CONTO

- delle delibere del Collegio dei Docenti;
- delle delibere del Consiglio di Circolo;
- delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni formulate dalle famiglie, in occasione degli incontri informali e formali;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- degli esiti del monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente, che comportano un aggiornamento dei contenuti del documento , con particolare riferimento alle scelte progettuali;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti sempre più positivi ottenuti, in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico, cooperativo e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti

## ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma e di innovazione che stanno interessando la scuola attraverso:
- a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- d) approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

## RITENUTO

- di dover richiamare all'attenzione del Collegio dei Docenti la riflessione sulla responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo dei nostri alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi;

## AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## ATTO D'INDIRIZZO

***orientativo dell'integrazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.***

## PARTE PRIMA

### PREMESSA

Questi indirizzi, sono essenzialmente una dimensione etica che muove la professione della scuola, impegna ad adempiere alla funzione di educatori del futuro cittadino e ,nel trasmettere il valore della persona, della scuola come **comunità educante**, dove l'educazione e l'istruzione accompagnano tutti gli alunni, nessuno escluso, alla realizzazione personale, consentono a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. *L'educazione e l'istruzione rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare a ciascuno l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione.*

L'identità di questa scuola , altamente formativa e costruttivista , è rivelata dalla VISION che genera l'idea stessa di MISSION: ambiente di vita, di relazione e di formazione, essa intende *"formare cittadine e cittadini maturi, responsabili, solidali, competenti e critici, capaci di utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita".*

*La nostra scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo..."*

## **VISION**

- Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Riconoscimento del Valore Delle Differenze E Delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

## **MISSION**

- Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.
- Sostanziare le progettazioni in un curriculum verticale per Competenze che, articolato attraverso attività e metodologie, aiuti a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, Legalità, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- La Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza Scuola- Famiglia-Territorio quale fattore strategico- organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

### **Indirizzi per le attività didattico-educative e progettuali: Apprendimento e successo formativo**

Si esprimono in questo documento, orientamenti per le attività della scuola e si determinano le relative scelte di gestione e di amministrazione.

Ribadendo, quindi, il valore/significato di **mission** e **vision** e **tenendo presenti le priorità**, **i traguardi e gli obiettivi emersi dal** Rapporto di Autovalutazione (RAV) e modulati nel relativo Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013, questi guideranno la promozione di un modello unitario di **scuola possibile**, nell'ispirazione pedagogica, nella vocazione educativa /formativa, nelle scelte curriculari e progettuali, oltre che nel sistema di verifica e valutazione. Un modello di scuola possibile che vive del principio fondante per cui ogni azione sarà pianificata avendo a cuore il **ben essere degli alunni, degli insegnanti e di tutti coloro che entrano a far parte di questa comunità scolastica; un ben essere scolastico, ma che va inteso anche come globale dimensione trasversale dell'essere e del fare scuola, misurabile con la motivazione ed il sentirsi bene di tutti e di ciascuno.**

Si richiama, quindi, una vocazione formativa sostenuta da una visione lungimirante e da una missione che immagini e faccia immaginare un futuro di benessere della persona, dentro la scuola e con il territorio, capace di dare il meglio per realizzarlo; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili;

una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno; accompagna tutti gli alunni, nessuno escluso, alla realizzazione personale, consente a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

L'azione educativa promuova lo stare bene a scuola e sia sempre ispirata al concetto di equità , intesa come discriminazione positiva e valorizzazione delle differenze, nella convinzione di dover offrire pari opportunità a ciascun alunno, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio, impegnandoci per rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire **"il pieno sviluppo della persona umana"**(art. 3 della Costituzione e comma 16, Legge 107/15); l' inclusione scolastica guidi l'agire didattico, rafforzi l'idea che l'azione didattica e formativa sono in grado di garantire eguale cura allo sviluppo di ciascuno, al fine di offrire a tutti, incluse le eccellenze, le migliori opportunità di crescita personale;

**l'inclusione dovrà rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzarsi attraverso metodologie, strategie educative e didattiche, progettando percorsi educativi e di istruzione personalizzati, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità e alle pari opportunità di successo formativo di ciascuno.**

Occorre tener presente che "personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento significa mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti".

*"Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo"*(art.4 D.P.R. 8 marzo 1999 n.275). *"L'autonomia scolastica , attraverso le sue forme di flessibilità, è lo strumento privilegiato per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo"*(art.1 comma 1 Legge 107/2015)",*nonchè il raccordo tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione* (art.1 D.P.R. 8 marzo 1999 n.275).

Promozione delle competenze tutte ,intendendo per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche , in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Ogni competenza deve essere considerata come combinazione di "conoscenze,abilità e atteggiamenti", strettamente connessi con campi di esperienza, relazionali e culturali.

La definizione stessa del "Profilo dello studente" nelle Indicazioni del 2012, sintetizza le principali competenze che ogni studente deve aver maturato al termine del primo ciclo d'istruzione, il know how che gli consenta di poter affrontare le "situazioni di vita tipiche della propria età" di "dar senso alla varietà delle sue esperienze" con un certo grado autonomia e responsabilità.

L'azione didattica sia tesa sempre allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea in una prospettiva di apprendimento permanente, *"quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva , l'inclusione sociale e l'occupazione"* secondo quanto dettato dalle "Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018", le quali richiamano la necessità di:

*-sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità inclusivi e di assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" .*

*- fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;*

*-innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;*

-aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

-innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione...;

-incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa...;

-aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue...;

- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza, attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nel trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.

Si presti particolare attenzione alla necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Si tenga conto, dunque, che ogni scuola è chiamata a **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**(ob n. 4 tra quelli enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

## **PARTE SECONDA**

**Revisione del curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni che prevedono l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica, tenendo conto dei seguenti principi, di cui all'art. 1 della L.92 del 2019:**

*“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. “ L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”.*

**L'insegnamento trasversale dell'educazione civica dovrà sviluppare:**

*“La conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” tenendo presente che “Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia”.* (art.2, comma 1, Legge 20 agosto 2019, n.92) - Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Circolo, nel Patto di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art.1 comma 1, Legge 20 agosto 2019, n.92) - Privilegiare un agevole raccordo tra discipline , aree disciplinari e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica: ogni disciplina è di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. - Rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli alunni. – Tenuto conto che *“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. E che “Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica”* (art.2 comma 6 Legge 20 agosto 2019, n.92), integrare i criteri di valutazione deliberati dal collegio per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

**Predisposizione della Didattica Digitale Integrata (DDI) –**

Nel Piano dell'Offerta Formativa va allegato il Piano scolastico per la didattica digitale integrale (DDI) ,approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23 settembre 2020 ,che esplicita metodologie didattiche, strumenti di verifica e valutazione , modalità di svolgimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, delle attività di Didattica a distanza;

1 - Assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, a tutti gli studenti. La Didattica Digitale Integrata (DDI) potrà essere una modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. 2 - Progettare una DDI tenendo conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. - Inserire la proposta della DDI in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

### **RAV e Piano di miglioramento**

A seguito dell'analisi e delle autovalutazioni effettuate dal NIV d'istituto nel RAV con ridefinizione delle priorità e dei traguardi, tenuto conto delle ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle pratiche educative e didattiche e su quelle gestionali-organizzative, si rende necessario aggiornare il PTOF;

Si rende,altresì, necessario apportare anche modifiche al Piano di miglioramento all'interno del PTOF , proprio allo scopo di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV ;

Il presente atto di indirizzo è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutti i portatori di interessi del territorio, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti del 21/10/2020.

La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposto a cura dell'Unità di Autovalutazione (NIV) ed essere sottoposta, successivamente, all' esame e all'approvazione del Collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Linda Sorgente  
firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993